



Il ministro della Giustizia riuole le leggi fasciste. «Nel nuovo codice istituiremo il reato



di calunnia per quei giornali - come l'Unità, l'Espresso, la Repubblica - che mi attaccano

personalmente». Roberto Castelli, Lega Nord (gruppo Borghezio-Gentilini) 21 ottobre, Antenna 3

Governo Berlusconi quanto ci costi

L'inflazione sale ancora: in un anno ogni famiglia spenderà 700 euro in più
Pezzi contrapposti di Finanziaria sostenuti da pezzi contrapposti di maggioranza

La Tv della Destra

Imboscata a «Porta a Porta»
Tutti contro il segretario della Cgil

Vespa invita il segretario della Cgil, Epifani, con i segretari della Cisl e della Uil, Pezzotta e Angeletti, con il ministro Marzano e il sottosegretario Baldassarri, al suo Porta a Porta, che intitola «Per la prima volta insieme», in verità sperando in una «sfida infernale», cercando più di tutto lo spettacolo. Il risultato s'è presto intuito, il sogno di Vespa s'è avverato: Epifani contro tutti e in particolare contro il rumoroso Baldassarri, inasprito dal ricordo di quello sciopero generale firmato da Cgil, dai cortei di migliaia e migliaia di persone, milioni alla fine, sciopero, cortei e persone riassunti dal sottose-

gretario in una parola sola, decisiva per capire la sua sensibilità democratica: «falsità». Baldassarri era in fondo assolutamente prevedibile nei sentimenti e negli argomenti. Peccato che gli altri, Pezzotta e Angeletti, gli siano andati dietro, assecondando la linea dell'insulto, poco degna di chi dovrebbe aver voglia di discutere con serenità per ricostruire l'unità che un tempo era considerata un patrimonio, figuriamoci oggi, vista l'entità della crisi. Vespa sorrideva. Effetto raggiunto. L'esperienza insegna: si può disertare Porta a Porta, per la prima volta insieme si può cercare un altro posto.

ROMA Mentre per la Finanziaria arriva l'ennesima bocciatura, quella del Fondo Monetario Internazionale, l'inflazione fa un nuovo balzo in avanti: in ottobre ha toccato il 2,7 per cento. Una crescita che allarma forze sociali e imprenditoriali, consumatori e famiglie. Tutti, tranne che il governo.

Si profila una vera e propria stangata per le famiglie: 705 euro in più l'anno. In una situazione economica

a dir poco allarmante. In un anno e mezzo è stato raggiunto il più basso tasso di crescita degli ultimi anni mentre l'inflazione vanifica la politica di risanamento del centrosinistra. «Un singolare capolavoro», commenta Pierluigi Bersani, responsabile economico del Ds, «rispetto agli altri paesi europei abbiamo più squilibrio, minore crescita e inflazione più alta».

A PAGINA 3

Fiat

Le perdite hanno bruciato un terzo del capitale

A PAGINA 2

Fassino

«Sulle questioni importanti l'Ulivo deve poter decidere»

ANDRIOLO A PAGINA 5

Il nemico alle spalle

Il cecchino uccide ancora e minaccia: «I vostri bambini non sono al sicuro»



A PAGINA 15

OPPOSIZIONE DAVANTI A UN BIVIO

Sergio Cofferati

La possibile e sciagurata guerra contro l'Iraq, la legge finanziaria, le lesioni al sistema dei diritti e in generale all'autonomia dei poteri istituzionali, quali giustizia ed enti locali, la libertà d'informazione, sono i temi che il Paese dovrà affrontare nel prossimo futuro. Lo dovrà fare in condizioni assai complesse, con venti di guerra sempre più forti, in una situazione economica internazionale ed interna difficile se non disastrosa e in presenza di tensioni sociali che, in futuro, non potranno che aumentare. Il governo e la maggioranza che lo sostiene sono in grande difficoltà. Già ora, dopo solo un anno di vita, sono evidenti i danni provocati da scelte sbagliate, improntate ad un misto di populismo e liberismo. Le condizioni di competitività della nostra economia si sono aggravate. In agosto il fatturato è calato del 5,5 per cento, del 2,5 gli ordinativi.

SEGUE A PAGINA 30

C'È UN GRANDE ULIVO DIETRO DI VOI

Alberto Asor Rosa

Alcune sparse osservazioni sull'ultima Direzione Ds. 1) Sono stati completamente smentiti (come del resto non era difficile prevedere) i presuntuosi loggiceni di turno, come, ad esempio, Giovanni Sartori, il quale aveva sostenuto nei giorni precedenti che non c'era nessun bisogno di resuscitare l'Ulivo già morto e che meglio sarebbe stato impegnarsi a far funzionare ognuno per proprio conto i due partiti che fondamentalmente lo compongono, i Ds e la Margherita, magari scontando una quota limitata e controllata di reciproca concorrenzialità e, molto più modestamente, io, che avevo sostenuto che, se due partiti riformisti alleati ma distinti dovevano essere, sarebbe stato auspicabile che uno dei due fosse un po' più radicale e l'altro un po' più moderato. Invece no: la Direzione Ds, raccogliendo in pieno le indicazioni del segretario Fassino, ha sentenziato diversamente.

SEGUE A PAGINA 31

Legittimo sospetto, l'avvocato del premier fa il prepotente con la Corte Costituzionale

ROMA Non si fermano nemmeno davanti ai giudici della Corte Costituzionale. I legali di Berlusconi e Previti quando si parla di legittimo sospetto non vanno certo per il sottile. Ieri mattina sono arrivati davanti ai giudici della Corte Costituzionale, con la speranza, neppure tanto celata, di trovare una sorpresa: un rinvio.

E invece no, l'udienza si è aperta normalmente, con la relazione di Ugo De Servio. Il nervosismo non ha tardato a manifestarsi e Niccolò Ghedini, difensore del presidente del Consiglio alla prima occasione ha reagito con la consueta intemperanza che in mille occasioni ha mostrato a Milano. Poi nei corridoi è sbottato: «C'è da parte dei giudici un pregiudizio culturale nei confronti degli avvocati...». Perbacco, un legittimo sospetto che investe tutta la magistratura?

BENINI e RIPAMONTI A PAG. 7



CIRAMI, C'È CHI NON SI ARRENDE

Nando Dalla Chiesa

Ha senso battersi contro la Cirami al Senato per la seconda volta? Ha senso farlo sapendo che alla fine comunque la legge passerà? E davvero tutto il contenzioso si racchiude nella modifica del cosiddetto «errore tecnico», così da realizzare un ultimo brevissimo passaggio alla Camera per l'approvazione definitiva?

SEGUE A PAGINA 30

Le avventure dell'euro-deputato

BORGHEZIO: FASCIO, LEGA E BASTONE

Michele Sartori

A Pontida: «Vogliono l'otto per mille», gli islamici? «Gli diamo il mille per mille di calci in culo!», e pazienza se il progetto di legge ha la firma anche di Maroni e Castelli. Davanti al Duomo di Milano, coi forzanosovisti: «Padania cristiana, mai musulmana!». «Orgoglio padano, orgoglio cristiano!». A Torino, vigilia di Natale: «Pensate che ci facciamo togliere i canti di Natale da una banda di cornuti islamici di merda!». Appello per la prossima manifestazione dei suoi «volontari verdi» davanti alla moschea di viale Jenner: «Invitiamo chi volesse partecipare a procurarsi croci e crocifissi da tenere bene in evidenza».

SEGUE A PAGINA 11

fronte del video Maria Novella Oppo L'inferno di Vespa

Satanismo, pedofilia e perfino vampirismo: Bruno Vespa non si fa (e non ci fa) mancare niente del peggio. E siccome è bravo, ci ha convinto: il diavolo esiste ed è di casa a «Porta a porta». E qualche indemoniato c'è pure tra i nemici dell'occultismo, che fanno un po' paura anche loro. Unica critica: in un simile inferno, non c'era proprio bisogno di aggiungere trucidi effetti speciali. Roba superata, mentre la novità della settimana è rappresentata dal nuovo Tg2, praticamente identico al vecchio, ma col conduttore peripatetico, giusto come Emilio Fede da decenni. Questo conferma che il direttore del Tg4 è un vero avanguardista, anche se neanche lui aveva ancora osato adottare la scritta che corre sotto lo schermo. Cosciché, mentre uno sente una notizia, ne può leggere un'altra. Un inizio di schizofrenia che arricchisce il panorama informativo di nuove possibilità. Mentre, per esempio, il direttore Mazza chiedeva al presidente del Senato Marcello Pera che cosa pensasse dell'ottima legge Cirami, poteva tranquillamente scorrere la classica avvertenza cinematografica: «Questo film è un'opera di fantasia. Ogni riferimento a fatti reali è puramente casuale».

Oggi tornano con



le pagine di FIRENZE e della TOSCANA

BUON SEGNO

OGGI

NON PROFIT a pagina 29

DOMANI

LE RELIGIONI

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00,
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it